



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

4 ottobre 2017

### **ARGOMENTI:**

- Uisp sulla Rai con il servizio del TgR Lazio su "Corri Stefano corri"
- Sport e Ius Soli, a Castelvoturno una squadra di ragazzini non può tesserarsi
- Ius Soli, la protesta di oltre ottocento maestre in tutta Italia
- In settemila per la XXI edizione de "L'Eroica"
- Il progetto di Mediobanca che punta ad incentivare la pratica sportiva
- Uisp dal territorio: A Grosseto riparte la stagione del trekking Uisp; I ciclisti Uisp e l'Asd Ciclistica Boiardo a sostegno delle popolazioni terremotate; A Milano, Uisp Lombardia a "Bimbinfiera" ; A Prato, la squadra Coiano Santa Lucia Uisp dà un calcio al razzismo; Grande successo per Uisp Grosseto presente al Mercatino dei Ragazzi



Domenica 1 ottobre, il Tgr Lazio,  
nell'edizione delle 14.00 ha dedicato un servizio alla  
manifestazione "Corri Stefano Corri" organizzata dall' Uisp Roma

# A Castelvolturmo una squadra di ragazzini non può tesserarsi FIP, PERMETTI DI GIOCARE AGLI "SCUNNIZZI DI COLORE"!

di **Giovanni Moio**  
CASTELVOLTURNO

Hanno imparato a giocare a basket senza scarpe, con divise rabberciate e su campi in asfalto.

Ora sono una squadra, sono il Tam tam Basket. Chiedono di partecipare ad un regolare campionato della Fip, ma non possono. Sono figli di extracomunitari, e sono considerati stranieri sebbene nati in Italia. Il regolamento federale non contempla una situazione simile, ammette nei campionati minori il tesseramento di solo due stranieri per squadra. Per loro, oggi, non ci sono possibilità di sorta. Per questo è stato lanciato un appello a Coni ed Fip per una

deroga: per aprire alla partecipazione di questi ragazzi a regolari campionati nella fascia Under 13-Under 16.

E' questa in sintesi la storia di 40 ragazzi di colore (ghanesi e nigeriani) che vivono a Castelvolturmo, comune casertano della Costa Domizia, a pochi minuti da Napoli, dove si registra la massima concentrazione di extracomunitari della penisola.

Questi "scugnizzi di colore", come vengono indicati qui, conoscono bene come lingua il napoletano, capiscono l'italiano, biascicano qualche parola di inglese. Sono stati raccolti in strada da Massimo Antonelli, campione d'Italia con la Virtus Bologna e protagonista di promozio-

ni con Basket Mestre e Se-leco Napoli a cavallo degli anni ottanta, in un progetto di associazionismo solidale con altri amici tra cui due cestisti, Pietro D'Orazio e Guglielmo Ucciero, indi-

rizzati a praticare una disciplina sportiva. Dice Antonelli: «Mai pensato ad una realtà così triste, a ragazzi fuori da ogni discorso sociale che non avevano mai praticato uno sport. Abbandonati per giornate intere dai genitori o al lavoro oppure alla ricerca di uno. In pratica facili preda della malavita».

**INFINITO.** Antonelli e gli amici, sono diventati un gruppo di 279, hanno lavorato sodo con questi ragazzi. Hanno ottenuto da poco l'utilizzo del palasport di Castelvolturmo, dopo aver va-

gato in palestre di fortuna e campi all'aperto. «I ragazzi ora conoscono il regolamento e rispettano le regole. Giocherebbero all'infinito - spiega l'ex virtussino - per-

ché non sempre hanno una casa. Si legano a chi gli dà fiducia. Mi domando: se non facessero sport, come crescerebbero? Li aspetterebbe solo una gioven-

tù negata. Quali cittadini avremmo a 18 anni?»

**VISITE.** Tam tam Basket è stata iscritta al CR Campania Fip, al momento con zero tesserati. I ragazzi hanno effettuato anche le visite medico-sportive che naturalmente ha provveduto Antonelli ed aspettano di misurarsi con i loro coetanei. «E' una questione delicata, non facciamola politica - dice Manfredi Fucile, presidente CR Campania - Ci sono regolamenti sono da rispettare. So che il presidente Petrucci si sta interessando alla questione e a giorni ci sarà un incontro con Antonelli. Si vedrà». Arriverà la deroga? Gli "scugnizzi di colore" ci sperano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Nati in Italia,  
ma sono  
ammessi solo  
due stranieri  
per club**

## Ius soli, le maestre in sciopero della fame

Da ieri la protesta in decine di scuole romane contro lo stop al diritto di cittadinanza

di **Claudia Voltattorni**

Ieri, nella giornata alla memoria delle vittime dell'immigrazione, hanno scioperato tutto il giorno: niente cibo, solo acqua. Da oggi, faranno la staffetta. Sono oltre 800 in tutta Italia. Moltissimi a Roma. Maestre e maestri che hanno cominciato lo sciopero della fame contro lo stop allo ius soli. «In classe insegniamo uguaglianza e cittadinanza a bambini che però non possono averla - spiega Barbara Iannarilli dell'elementare Oberdan - : è una cosa che



**Protesta** Una delle maestre in sciopero

ci offende. Per noi i bambini sono tutti uguali, ma fuori dalla scuola non lo sono più». Chi aderiva allo sciopero ieri mattina aveva un nastrino tricolore proprio per dire ai piccoli: «Siete tutti italiani». È successo in tutte le classi della De André, alla Pisacane e alla Iqbal, scuole romane multietniche per eccellenza. Ma c'è da scommettere che la protesta si allargherà: «La nostra scuola è all'eccellenza per l'inclusione - dice la maestra Barbara - : non possiamo restare indietro su questo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «L'Eroica», una poesia scritta con la bicicletta



senza  
rete

di Mauro Berruto

**D**omenica si è disputata, in uno scenario di meravigliosa bellezza, la 21° edizione de *L'Eroica*. Si tratta di una gara cicloturistica – una delle migliaia, penseranno i più disincantati – una di quelle gare senza scopo agonistico che ci costringono a lunghe file in macchina, allo sfinimento dell'attesa che passi anche l'ultimo, al traffico paralizzato. Tutto sbagliato, partiamo dal principio.

*L'Eroica* è figlia delle passioni di un ragazzo che si chiama Giancarlo Brocci, e di quella eco ancora molto forte del duello sportivo del secolo scorso fra Bartali e Coppi che riempiva le sue giornate di bambino. Un'intera generazione raccontava di quella meravigliosa rivalità, narrava di quando quei due campioni avevano riscattato l'immagine dell'Italia nel mondo dopo una guerra di-

sastrosa. Il ciclismo era lo sport popolare per eccellenza, il più seguito nel bar dove il bambino Giancarlo passava il tempo ad ascoltare gli adulti. Li sentiva raccontare di imprese incredibili, romantiche, epiche come quella famosa tappa del Giro d'Italia del 1949, la Cuneo-Pinerolo dove Coppi andò in fuga per 192 km, superando cinque colli alpini (Maddalena, Vars, Izoard, Monginevro e Sestriere). Arrivò primo al traguardo con un vantaggio di quasi dodici minuti su Bartali, mentre per aspettare gli ultimi si dovette far passare anche il tramonto.

Quella tappa diventò letteratura grazie al racconto che ne fece Dino Buzzati che descrisse «l'incanto del pedalare emerso dall'infernale fatica» e trasformò una giornata di sport in epica, avvicinando la figura di Achille a Coppi e quella di Ettore a Bartali. Tornando ai gior-

ni nostri, solo una persona che sentiva ancora forte quella narrazione nelle orecchie e, altrettanto forte, il ricordo dei suoi testimoni, poteva inventarsi una cosa come *L'Eroica*. Giancarlo Brocci, diventato adulto, ha messo su una corsa cicloturistica, sì, ma con alcune caratteristiche che l'hanno resa famosa e amata in tutto il mondo. Si gareggia attraversando la provincia di Siena, le sue Crete e le sue strade bianche, il percorso prevede l'ascesa al Castello di Brolio, discese sui vigneti dei Ricasoli, passaggi per i borghi di Montalcino, Buonconvento, Asciano e così via. Insomma, si attraversa con la lentezza che solo la bicicletta sa regalare, un paesaggio di bellezza inaudita. Un'esplosione di meraviglia che i sensi amplificano grazie a un detonatore ormai raro: la fatica, capace di trasformarsi in medicina per i disagi del mondo di oggi.

Il popolo de *L'Eroica*, settemila esseri umani fra i quali domenica c'erano Luis Enrique, Piero Pelù e il settantacinquenne Felice Gimondi che proprio in questo modo ha festeggiato il suo compleanno: si è messo in moto alle cinque del mattino armato di bicicletta eroica, appunto, maglia di lana e lucina fissata sul casco o sul manubrio per farsi largo nelle tenebre e riscoprire il piacere dell'esperienza, la serenità del viaggio lento. *L'Eroica* è una poesia scritta con la bicicletta, un'idea romantica, quella di un ciclismo da eroi che un tempo contribuì a scrivere la storia di un Paese come l'Italia. È bello pensare che oggi qualcuno ci riprovi, con il più efficace degli strumenti: l'esempio. Serve tornare un po' indietro per andare avanti, per ritrovare la bellezza di certi gesti, salire su una bicicletta per niente leggera

con una maglia di lana, puntare la sveglia presto come facevano Ettore-Bartali e Achille-Coppi. Chissà cosa avrebbe scritto Buzzati di questi ciclisti stanchi e felici di esserlo, capaci di mescolare l'acqua salata del sudore a quella di lacrime di emozione, di gioia, quelle che scendono quando si compie un'impresa. Non necessariamente vincere un titolo mondiale magari, semplicemente, superare il proprio limite. Un applauso a quei settemila ciclisti qualunque, capaci di incominciare a pedalare proprio al manifestarsi dell'*Aurora dalle dita di rosa*, come cantava Omero. Epici anche loro, pur senza indossare la maglia rosa, ma capaci di un gesto che diventa metafora, esortazione, esempio: pedalare, pedalare, pedalare.

## Il progetto di Mediobanca che punta a incentivare la pratica sportiva come fattore di crescita e integrazione sociale nelle scuole di tre quartieri disagiati di Milano

# TUTTI CON DIEGO

di **Andrea Ramazzotti**  
MILANO

**L**i rugby, il volley e l'atletica entrano nelle scuole milanesi di Quarto Oggiaro grazie a "Insieme", il progetto del gruppo Mediobanca che ha come obiettivo quello di promuovere la pratica sportiva come fattore di integrazione sociale e di crescita per i minori appartenenti a fasce socialmente deboli e a rischio esclusione. L'ambasciatore di quest'iniziativa, che per tre anni toccherà gli istituti primari e secondari di tre quartieri diversi della città (dopo Quarto Oggiaro seguiranno Baggio e viale Padova), è Diego Dominguez, ex stella della Nazionale e allenatore di rugby. «Sono pronto a mettermi

ogni giorno i pantaloncini per trasmettere qualcosa ai giovani - ha affermato l'ex mediano d'apertura azzurro - e inizio quest'avventura con grande entusiasmo. E' una sfida forte e bella».

**CHE BORDATE!** Dominguez ha parlato dell'importanza dello sport e di integrazione, ma quando gli è stato chiesto della situazione del rugby italiano, non si è tirato indietro e anzi è stato parecchio duro, confermando la sua fama di strenuo oppositore del presidente Gavazzi: «In questi anni le cose sono state fatte male

e purtroppo ci sono state scelte che si sono rivelate controproducenti per il movimento e per i club. L'attuale presidente aveva a disposizione risorse che ha speso male e sia la situazione sportiva sia quella economica sono sotto gli occhi di tutti. Se fosse un allenatore, con

certi risultati sarebbe stato esonerato. Il rugby italiano ha grandi potenzialità, ma va gestito bene. E' obbligatorio iniziare un processo di rinascita

che permetta di sfornare 3-4 giocatori competitivi ogni anno e che consenta alle nostre squadre di es-

**«Pronto a rimettermi i calzoncini La FIR? Scelte sbagliate»**

## Dominguez ambasciatore e coordinatore tecnico di "Insieme", gestito dal Cus Milano Coinvolti anche volley e atletica

sere sul livello delle inglesi, delle francesi e delle altre top. Le società vanno aiutate e deve essere la Federazione a farlo».

**TALENTI DI DOMANI.** Magari un contributo a far crescere le stelle del domani darà il progetto "Insieme", che nel prossimo triennio coinvolgerà tra i 1000 e i 1500 ragazzi (e ragazze) di età compresa tra gli 8 e i 14 anni. Il sindaco Giuseppe Sala ha dato la sua benedizione («Lo sport veicola valori di inclusione socia-

le e il Comune come sempre farà la sua parte»), ma in prima fila c'è anche il Cus Milano Rugby, ieri rappresentato dal presidente Sergio Vicinanza e dal consigliere (e team manager) Massimo Tarocco. Sarà la storica società milanese a gestire tutta l'attività attraverso un team di educatori e tecnici qualificati coordinati appunto da Dominguez: verranno organizzati corsi pomeridiani durante l'intero anno scolastico presso un centro sportivo della zona e, oltre alla for-

nitura dei materiali sportivi necessari, è prevista l'assistenza di uno psicologo dello sport e di un responsabile medico, che certificherà l'idoneità alla pratica sportiva dei ragazzi. Il resto lo farà Mediobanca, che attraverso l'a.d. Alberto Nagel ha spiegato: «Il nostro gruppo vuole svolgere un ruolo attivo nelle comunità in cui opera, perseguendo un progetto di crescita sostenibile, di inclusione sociale e di sviluppo delle nuove generazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Escursione a Monterotondo, riparte la stagione del trekking Uisp

di Redazione - 03 ottobre 2017 - 14:23



GROSSETO – Domenica 8 ottobre riprende la stagione escursionistica della lega trekking Uisp di Grosseto. L'itinerario si svilupperà per circa 12 chilometri, tra i comuni di Monterotondo Marittimo e Pomarance, in zona ex mineraria.

Interessanti il paesaggio e la zona limitrofa al fiume Cornia. Difficoltà media. Gli organizzatori richiedono attrezzatura e pranzo al sacco: partenza da Grosseto alle ore 8,45 da via Ravel. Per info Cesare, 3332133233.

SUGGERITI PER VOI

POWERED BY STROSSLE



## I ciclisti di Uisp e l'Asd Ciclistica Boiardo portano il loro sostegno alle popolazioni terremotate

Sport e solidarietà sono il connubio vincente che domenica 1 ottobre ha dimostrato cosa si può organizzare per aiutare le popolazioni dell'Umbria colpite dal terremoto. All'alba di domenica un gruppo di ciclisti rappresentati dall'Associazione ciclistica Boiardo in collaborazione con l'UISP e il Circolo Parco Morgone, si è diretto a Spoleto per iniziare da qui una pedalata cicloturistica di 45km con arrivo a Piazza S. Benedetto. Ad accogliere i ciclisti, l'Assessore al Bilancio Manuela Brandimarte e il consigliere delegato allo sport, Nicolas Novelli. Grazie all'organizzazione dei raduni cicloturistici del Cerreto e di Festareggio e alle cene di beneficenza del Circolo Ricreativo Morgone di Scandiano è stato possibile raccogliere la somma di euro 3000 devoluta all'asilo nido comunale. Il progetto di solidarietà ha visto partecipi anche bikers provenienti da ogni parte d'Italia che nel pomeriggio hanno "invaso" la città per portare un contributo alla Pro Loco di Norcia, co-organizzatrice dell'evento.

"La vostra presenza qui e il vostro aiuto contribuisce a far ripartire la città e i suoi servizi" – dicono Brandimarte e Novelli – "grazie per esserci venuti a trovare e poter così constatare di persona quello che il nostro territorio ha vissuto".

## Milano, Bimbinfiera torna nel weekend al Parco esposizioni di Novegro

Milano, Bimbinfiera torna nel weekend al Parco esposizioni di Novegro Milano, 3 ott. (LaPresse) - Sabato 7 e domenica 8 ottobre 2017 torna a Milano l'atteso appuntamento con Bimbinfiera e il suo ampio e specializzato programma di attività formative e di intrattenimento per grandi e piccini. Oltre 100 espositori - si legge in una nota - per scoprire e testare in anteprima le novità in materia di servizi e prodotti per la gravidanza e l'infanzia e un ricco palinsesto di eventi per approfondire le tematiche relative a salute, alimentazione, sport e sicurezza (in auto, in casa e in viaggio). Nella nuovissima area conferenze, tra i tanti appuntamenti della manifestazione organizzata da Rcs MediaGroup, incontri e dimostrazioni tenuti da esperti e istituzioni e la possibilità di avvalersi della consulenza di personale specializzato e di medici specialistici, come i workshop, con gli specialisti dell'Ospedale Macedonio Melloni - Asst Fatebenefratelli Sacco. Intrattenimento è invece la parola chiave del ricco programma dedicato ai più piccoli, denso di attività dedicate a loro o da realizzare con i genitori, con spazi gioco ed eventi per divertirsi e mettersi alla prova, sempre seguiti da istruttori qualificati. Nell'area Bimbi Sport, inoltre, in collaborazione con Uisp Lombardia (Unione italiana sport per tutti), i bambini potranno sperimentare varie discipline sportive seguiti da educatori e formatori di diverse Federazioni, tra cui i rappresentanti della squadra di basket Olimpia Milano - EA7. Grande attenzione anche alle discipline invernali, con spazi dedicati alla ginnastica pre-sciistica e dimostrazioni di sleddog, con le slitte trainate dai cani. Anche in questa 51/a edizione di Bimbinfiera non mancano le consuete aree gratuite e attrezzate a supporto di genitori e piccini, come l'area allattamento, dotata di comodità e scaldabiberon, la nursery, con fasciatoi e prodotti per il cambio del bebè, o il Ristobaby, con pasti e merende per i più piccoli. Bimbinfiera Milano si terrà al Parco esposizioni di Novegro, sabato 7 e domenica 8 ottobre, dalle 10 alle 19. Ingresso gratuito per i bambini fino ai 10 anni. Il costo del biglietto, con buono sconto valido per 2 persone da scaricare dal sito [www.bimbinfiera.it](http://www.bimbinfiera.it) e [www.quimamme.it](http://www.quimamme.it), è di 7 euro, anziché 10. Da quest'anno è anche possibile acquistare il biglietto già scontato salva code in prevendita. Programma dettagliato, informazioni e aggiornamenti su [www.bimbinfiera.it](http://www.bimbinfiera.it).

---

Data:  
mercoledì 04.10.2017

**IL TIRRENO**  
EDIZIONE PRATO - PISTOIA - MONTECATINI

Estratto da Pagina:  
XVIII

# Hanno dato un calcio al razzismo

## Esordio a Viaccia della squadra di richiedenti asilo nel campionato Uisp

PRATO

La partita dell'accoglienza fa rimbalzare il pallone della solidarietà. Certo, la traiettoria del rimbalzo è forse alta sulla traversa ma ad essere infranti sono i vetri del pregiudizio, della paura, dell'ignoranza. Il vero calcio giocato è questo, il puro e semplice piacere di stare insieme e divertirsi, ben oltre le barriere reali o immaginarie, che ci si parano davanti. È proprio il nero e il bianco, i colori del pallone di calcio, sono stati i protagonisti della prima partita giocata da una squadra pratese composta per intero da richiedenti asilo. La formazione del Coiano Santa Lucia Uisp, 11 titolari tutti di origine africana, è scesa in campo a Viaccia contro gli avversari - sportivi si intende - del Libertà Viaccia. Al campo sportivo di via Valdingole davanti ad un pubblico numeroso e sempre caloroso, la gara si è svolta con correttezza: alla fine i padroni di casa del Viaccia hanno vinto per

1-0 sul Coiano grazie ad un gol di Gilugu, ma questo, dicevamo, vale solo per la cronaca. C'è da soffermarsi invece sulla bella accoglienza dei tifosi sugli spalti e sul quasi conamovente clima di serenità respirato per l'arco dei 90 minuti: «Ho provato tanta emozione per un avvenimento del genere - spiega Mattia Di Vivona, direttore generale del Coiano Santa Lucia - In campo il gioco è stato corretto ma soprattutto abbiamo assistito ad un tifo sano. Troppo spesso i giocatori stranieri vengono offesi dalle tribune per il colore della pelle. Oggi è stata tutta un'altra musica, questa umanità fa bene a tutti». I giocatori del Coiano Santa Lucia Uisp sono provenienti da paesi della fascia subsahariana (Mali, Nigeria, Senegal) ed hanno affrontato per-

corsi tremendi per arrivare fin qui: c'è Amadou, ventiquattrenne nigeriano scappato dalla sua terra e giunto a Prato dopo una vera e propria odissea: «Mi piacerebbe diventare un calciatore in Italia» confessa. E c'è Camara, maliano fuggito dalla guerra e arrestato in Libia, che ammette: «Vorrei trovare quella tranquillità che nel mio paese non c'è». Intanto un barbone di spensieratezza come lungo il rettangolo verde di gioco. L'esperimento sta riuscendo e a breve altri giocatori si aggiungeranno: «Tessereremo altri 3 calciatori, la squadra si allargherà» dice Roberto Macri, presidente del Coiano e della fondazione Opera Santa Rita, presso le cui strutture dimorano i rifugiati. Ad amalgamarli è l'allenatore Gabriele Zottoli: «Sono ragazzi allegri e unti, che trovano nel calcio un momento di conforto e di evasione».

**Vittorio Vannucci**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data

mercoledì 04.10.2017

# IL TIRRENO

## GROSSETO

Estratto da Pagina:

IX

## Le ginnaste della Uisp stregano il pubblico



Giovanissime atlete e i giovanissimi atleti domenica in una performance

### ► GROSSETO

Duecento giovani e giovanissimi atleti e, soprattutto, atlete: è con loro che la Uisp di Grosseto ha partecipato anche quest'anno al Mercatino dei Ragazzi. Il pubblico è stato stregato dalle esibizioni di ginnastica artistica, ritmica e danza.

Artistica Grosseto, Ginnastica Grifone, Palestra Europa e Dance System sono le società, tutte grossetane, che hanno preso parte all'evento sull'onda dell'emozione suscitata dalle parole di **Enrica Tognazzi**, presidente del Comitato per la Vita, che ha ricordato l'ultimo e ambizioso obiettivo della onlus maremmana: raccogliere fondi mediante il

Mercatino dei Ragazzi per acquistare un droplet digital, apparecchio che serve a cercare nel dna delle cellule tumorali alterazioni genetiche per mettere a punto una terapia personalizzata del tumore.

«Siamo sempre pronti - dice **Sergio Perugini**, presidente provinciale Uisp - ad aiutare il Comitato per la Vita attraverso le nostre iniziative e i nostri associati».

«Per la ginnastica Uisp - aggiunge il coordinatore **Fabio Nocchi** - è un bell'inizio di stagione la partecipazione al Mercatino dei Ragazzi, un appuntamento al quale partecipiamo ogni anno con entusiasmo, cercando di dare il nostro contributo».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile